

Reportpistoia.com
24 maggio 2014

Pagina 1 di 3

Il quotidiano on line
Reportpistoia
Direttore Alberto Vivarelli

Cinque grandi donne della storia italiana raccontate da Luca Scarlini



di Ivan Sarra

Pistoia - Entra subito nel vivo l'edizione 2014 di "Dialoghi sull'uomo" con giochi di luce e atmosfera incantata grazie anche all'attenzione della platea sin dall'introduzione.

"Padrone di sé: storie di donne che hanno condiviso vita e pensieri". È questa la tematica affrontata dal saggista e drammaturgo Luca Scarlini al teatro Bolognini di Pistoia, esaurito in ogni ordine di posto, riuscendo a trattenere col fiato sospeso il pubblico presente per circa un'ora.

Mani che volteggiano indicando immagini che sfilano sul proiettore posto alle spalle del saggista, lingua esoterica con tono di voce sibillino che illumina gli occhi esterrefatti dei presenti, facendoli

Reportpistoia.com 24 maggio 2014

Pagina 2 di 3

viaggiare con la mente. Il pensiero di cinque grandi donne che, avendo difficoltà di esprimersi in Italia durante gli anni del potere maschile, hanno provato ad attirare l'attenzione con metodi di vita alternativi per quegli anni.

Sono in bianco e nero le prime immagini messe a disposizione da Luca Scarlini sulla prima storia che è quella che parla di un circolo di donne che nella Milano del 1200 fecero parlare di sé : Guglielma di Boemia e Suor Maifreda da Pirovano Visconti. La prima fu santa e poi eretica, bruciata viva sulla pubblica piazza di Milano e la seconda affermò che Guglielma fosse lo spirito santo e che in lei si trovasse una nuova trinità di pensieri fatta di condivisione di vita, di donne e di uomini. Guglielma compie atti rivoluzionari tra cui dire messa in pubblico, cosa vietata dalla Chiesa Cattolica ad una donna. Appartenevano ad ogni ceto sociale le persone che seguivano il culto guglielmita. Alessandrina Ravizza, detta anche la Contessa del brodo, è la protagonista della seconda storia. La Contessa capì che nel 1880 bisognava cambiare la realtà a partire dalle cose semplici, per esempio dando da mangiare ai disoccupati di Milano. Gitani, prostitute, ladri, uomini e donne di mali affare, era di loro che si occupava Sandrina.

Il suo funerale sarà uno degli eventi della storia d'Italia perché riuscì a riunire tutti gli intellettuali, tutte le prostitute, tutti i ladri, tutti i bambini malati di Milano. Quando Alessandrina Ravizza si trasferì dalla Russia a Milano era molto ricca, ma arrivata in Italia, decise di condividere il suo denaro con tutti i bisognosi, insegnando loro lavori che alla lunga gli avrebbero potuto dare un salario.

La terza storia raccontata da Stefano Carlini parla di Maria Montessori, prima donna laureata in medicina in Italia. Nei primi 30 anni si iniziò a capire che i bambini fossero capitali poiché sarebbero stati l'inizio di una nuova società. In quegli anni poche donne frequentavano l'Università. Vecchi scritti dicono che ella chiese aiuto al Papa Leone XIII, il quale le dette un sostegno. Maria si trovò a studiare solo con uomini, subendo a volte comportamenti non adeguati da parte loro. Da subito Maria Montessori volle occuparsi di disagi psichici, infatti la sua tesi fu sulla schizofrenia.

Reportpistoia.com
24 maggio 2014

Pagina 3 di 3

Teresa Noce, partigiana, autodidatta e rivoluzionaria che insieme ad Antonio Gramsci, Amadeo Bordiga e Luigi Longo, fondò il PCI è la protagonista della quarta storia. Ella fu tra le principali promotrici dello sciopero delle mondine contro la riduzione del salario. Partecipò alla guerra di Spagna e nel 1946 fu eletta tra le 21 donne su 556 costituenti, a partecipare alla stesura della nostra Costituzione.

Protagonista dell'ultima storia è la scrittrice Brunella Gasperini che iniziò a collaborare con il Corriere della Sera all'inizio degli anni '50, distinguendosi per la particolare visione che aveva su questioni che sarebbero state banchi di prova fondamentali della società italiana. La rubrica "Ditelo a Brunella", la vide stabilire un dialogo con i suoi lettori su tematiche come il divorzio, l'aborto, la famiglia e la politica.